

IL SINDACATO**Guastella (Cgil):
«Il piano Renzi
è ricco di annunci»**

BELLUNO

Il piano Renzi? Va piano a sentire il sindacato. Il bel discorso dei 150 mila professori da assumere, con i precari storici che entreranno in organico per decreto entro settembre 2015 e gli stipendi che non saranno più legati all'anzianità fa al massimo sorridere amaro. La battuta più sentita in aula è che «faranno cadere il suo governo, prima che questo succeda», ma per entrare più nel dettaglio «le cose positive di questa possibile riforma dettata da Matteo Renzi sono gli annunci, mentre quelle negative saranno senz'altro concretizzate», allarga le braccia Walter Guastella della Flc Cgil. «Purtroppo credo che sarà così, nel frattempo ho sentito anche quella del grasso che cola nella pubblica amministrazione, di fatto non cambia mai niente e le categoria colpite, quando c'è bisogno di soldi, sono sempre le stesse».

La situazione è sempre più pesante e la discussione più accesa. Ieri qualche protesta c'è stata, anche se molto garbata: «Credo di poter dire che c'era un clima abbastanza sereno, anche se bisogna sempre partire da un dato inquietante, oltre che ingiusto: non rinnoviamo il contratto di lavoro ormai dal 2009, questo vuol dire che stiamo andando avanti come cinque anni fa. Abbiamo discusso del liceo musicale, per esempio: il problema di fondo è che esiste una normativa tutt'altro che chiara. E il problema si ripercuote anche sulle ore di lezione nelle scuole medie. Ad ogni modo, abbiamo risolto».

(g.s.)

